

Locarno back to school

Locarno Film Festival

Go West

Regia: Buster Keaton
Durata: 68 min | Paese di produzione: USA

Proiettato al Locarno Film Festival 2021
Età raccomandata: 7-18 anni



Sinossi

Friendless (Buster Keaton) è un giovane squattrinato e senza legami. La ricerca di un po' di fortuna lo porta nel "Far West", dove finisce a lavorare in un ranch, trasformandosi in un insolito cowboy. Friendless, infatti, è un ragazzo sensibile, incapace di adattarsi alla natura arida dell'Ovest, popolata di cowboy arroganti e cinici proprietari terrieri (il proprietario del ranch è interpretato da Howard Truesdale). Invaghito della bella figlia del proprietario (Kathleen Myers), trova una fedele compagna solamente nella mucca Brown-eyes. Determinato a salvarla dal macello, dopo aver condotto il bestiame a Los Angeles libera Brown-eyes e tutta la mandria, che si riversa nelle strade della città portando paura e scompiglio. Buster Keaton dipinge una storia tenera e delicata del legame tra uomo e animale, sullo sfondo del famigerato West, giocando con il contrasto tra mondo rurale e grandi città. Girato nel 1925, *Go West* è una parodia del genere Western che affronta con ironia il mito della frontiera.

Locarno Film Festival

Ogni estate Locarno diventa per undici giorni la capitale del cinema internazionale, offrendo al suo pubblico l'opportunità di scoprire nuovi sguardi sul mondo, di esplorare la storia della settima arte, di incontrare culture lontane, di sperimentare la magia del grande schermo e delle star, di condividere un'esperienza comunitaria unica. Nel tempo il Locarno Film Festival ha allargato i suoi confini, e oggi propone iniziative anche nel resto dell'anno, con particolare attenzione alla scoperta di nuovi talenti, al dialogo multiculturale e all'educazione delle giovani generazioni.

[Per saperne di più](#)



Locarno Edu

In un panorama mediatico complesso come quello odierno, il Locarno Film Festival vuole essere un punto di riferimento per i suoi futuri spettatori e spettatrici. Per questo motivo, negli ultimi anni sono nati programmi educativi e di mediazione culturale come Locarno Kids la Mobiliare, la Giornata del Cinema e il nuovo Atelier du Futur, che propongono una vera e propria alfabetizzazione all'immagine, nonché una riscoperta del cinema, della sala cinematografica e del ruolo culturale e sociale che questa forma d'arte svolge.

[Per saperne di più](#)





Le schede didattiche del Locarno Film Festival

Una panoramica sui film per l'infanzia e per le fasce d'età più giovani presentati lungo le edizioni del Locarno Film Festival: per ogni titolo è proposto un percorso pedagogico destinato a docenti e insegnanti, che in questo modo potranno proporre i film in classe attraverso strumenti di analisi idonei e stimolando nuove riflessioni negli alunni. Un'iniziativa che valorizza l'archivio e la storia del Festival, per metterla a disposizione del mondo della scuola e del pubblico di domani.

Finalità pedagogiche

Go West consente di accostarsi al cinema delle origini, attraverso l'opera di uno dei suoi grandi autori. La tematica al centro del film, inoltre, è il rapporto tra uomo e animale, che ribalta e denuncia con largo anticipo la logica di sfruttamento, tipica del vecchio West. L'amicizia tra il protagonista e la mucca ha un valore ancora maggiore, infatti, se pensiamo al contesto in cui nasce.

Il film è un valido supporto per:

- Conoscere il cinema delle origini e approcciarsi a un linguaggio diverso come quello del cinema muto
- Approfondire la mitologia della frontiera e la storia del Far West negli Stati Uniti
- Riflettere sul concetto di comicità mettendo a paragone l'ironia keatoniana con esempi più moderni
- Sensibilizzare rispetto allo sfruttamento dell'uomo sulla natura e sul mondo animale



Il regista

Buster Keaton (1895-1966) è stato un attore, regista e sceneggiatore statunitense, tra i maestri del cinema muto classico. L'espressione malinconica dei suoi personaggi e le sue capacità acrobatiche lo resero celebre. Dopo aver preso parte come attore a diversi corti scritti e diretti dal collega Roscoe "Fatty" Arbuckle, Keaton diresse i suoi film più famosi come *Sherlock Jr.* (1924), *Go West* (1925), e *The General* (1926). Nel 1960 gli è stato riconosciuto un Oscar alla carriera, nonostante la perdita di notorietà coincisa con l'avvento del sonoro, come mostra il film di Billy Wilder *Sunset Boulevard* (1950).

Buster Keaton - Filmografia essenziale

- 1924: *Sherlock Jr.*
- 1924: *The Navigator*
- 1925: *Go West*
- 1926: *Io e la boxe*
- 1927: *The General*
- 1928: *The Cameraman*

I personaggi

Friendless



Friendless è uno squattrinato senza nessuno al mondo (lo dice anche il suo nome) che parte verso Ovest in cerca di fortuna. Il suo animo sensibile stride con la natura arida del luogo e la rozzezza dei suoi abitanti, i cowboy che lo considerano una nullità. L'incontro con la mucca Brown-eyes è l'unico spiraglio d'amore e di tenerezza che si apre per lui.

Proprietario del ranch



Uomo pragmatico e ruvido, il proprietario del ranch è severo con Friendless, finché questo non salva il suo bestiame.

Brown-eyes



Una mucca mansueta e dolcissima sembra l'unico essere ad affezionarsi a Friendless. Brown-eyes, dopo essere stata liberata da Friendless da un sasso incastrato nello zoccolo che le impediva di camminare, inizia a seguirlo dappertutto e a proteggerlo dai tori e dagli altri pericoli del ranch.

Figlia del proprietario



La figlia del proprietario del ranch è oggetto di desiderio di tutti i lavoratori che vorrebbero sposarla. Anche Friendless è affascinato da lei, ma la sua timidezza gli impedisce di farsi avanti.

Prima di partire

Prima di proiettare il film, è bene specificare che appartiene al [Cinema muto](#), così definito in contrapposizione ai film realizzati dopo l'avvento del sonoro nel 1927. Presenta dunque un accompagnamento musicale, ma gli attori non recitano delle battute, esprimendosi soprattutto attraverso la mimica facciale e i propri gesti. In particolare, l'[opera di Keaton](#) ha elevato un sottogenere del cinema comico che ebbe molto successo negli anni d'oro del muto, ovvero il genere "slapstick", fondato su una comicità elementare che sfrutta il linguaggio del corpo e si articola intorno a gag tanto semplici quanto efficaci. *Go West* si discosta in parte da questo genere, pur mantenendone diversi elementi, per abbracciare un ritmo più lento nelle gag, e un tono più delicato e sentimentale. Il film nasce come parodia di un altro genere nato agli albori del cinema, ovvero il [western](#), di cui ribalta i canoni facendo leva sull'ironia. È interessante la visione di un film di un altro grande maestro del cinema comico del periodo, Charlie Chaplin, che compie un'operazione analoga in [Gold Rush - La Febbre dell'Oro](#), girato nello stesso anno di *Go West* (1925).

Utile anche indagare cosa la classe conosca del mito del West e della sua storia.

[Una breve storia del Far West si trova qui](#)



Itinerari pedagogici

1. Per **Far West si intende il territorio occidentale degli Stati Uniti che fu soggetto a inizio del XIX secolo di una grande migrazione. Da qui il mito della conquista di una nuova frontiera, che entrò nell'immaginario collettivo statunitense.**

- Quali sono alcune opere (film, romanzi) che vi vengono in mente su questo tema?
- Chi erano i cosiddetti "pellerossa" e quali furono per loro le conseguenze della conquista?
- Il romanzo "Furore" di Steinbeck mette in luce il lato oscuro di questa migrazione, mostrandone tutta la sofferenza umana. Quali sono altre opere che lo fanno?

2. Da sempre l'uomo ha guardato alla natura e al **mondo animale in una logica di sfruttamento utilitaristico. L'addomesticamento e l'allevamento di specie animali, come mostra il film, sono alla base dello sfruttamento delle nuove terre.**

- Quali conseguenze ha avuto tutto ciò sull'ambiente?
- Quali modalità di convivenza alternative possono esistere?
- Come è cambiato nel tempo il rapporto uomo-animale?

Elementi cinematografici di analisi

1. Il **linguaggio del cinema muto** presenta caratteristiche peculiari che lo rendono molto diverso da quello proprio del cinema sonoro: l'attenzione sull'espressività del corpo degli attori, l'importanza del ritmo del montaggio, la gestione dello spazio nella composizione e l'utilizzo della camera fissa sono alcuni esempi.
- Quali aspetti del film vi sono sembrati diversi dai film a cui siete abituati?
 - In che modo la recitazione degli attori e soprattutto del protagonista si differenziano da quella degli attori del cinema sonoro? Che effetto ha sullo spettatore?

Elementi cinematografici di analisi

2. Il linguaggio della **commedia** si declina nel film in diversi elementi: la “gag”, il ritmo delle azioni, la trasformazione di un oggetto in qualcos’altro, l’uso dell’elemento surreale. Un esempio è la scena in cui Keaton deve mungere la mucca e mette il secchiello sotto al suo ventre, sedendosi ad aspettare davanti a lei.

- Quali sono le scene che vi hanno fatto più ridere? Come creavano l’effetto comico?
- Che effetto ha l’espressione perennemente triste e malinconica del protagonista? In che modo contribuisce al senso del comico?





Discussione e aperture

Mostrandoci un “outsider”, un personaggio solitario e fuori dalla società, Keaton enfatizza l’empatia che si crea tra uomo e animale. Incapace di essere un vero cowboy, di maneggiare le armi e di prendere al lazo i vitelli, Friendless vede nella mucca una compagna e un motore delle sue azioni. Con grande anticipo sui tempi, Keaton affronta il tema animalista, deridendo allo stesso tempo l’ideale machista dell’uomo di frontiera e mostrando una mascolinità più sensibile e fragile.

- Provare a riflettere sugli stereotipi legati al genere rappresentati nelle narrazioni contemporanee. Come vengono presentati i personaggi maschili e in cosa si distinguono da quelli femminili?
- Quali vie esistono per raggiungere un equilibrio con la natura e con gli animali? Quali comportamenti quotidiani possiamo mettere in atto per migliorarlo?

Grazie!

Per maggiori informazioni riguardanti la pellicola presa in analisi o per richiedere un incontro tra le classi e gli esperti del Locarno Film Festival, rivolgersi a edu@locarnofestival.ch

© Locarno Film Festival

